



COMUNE DI TORRAZZA COSTE

Provincia di Pavia

Piazza Vittorio Emanuele II, 11
C.A.P. 27050 – COD. FISC. e P. IVA - 00485150189

UFFICIO TECNICO

Tel. 0383 77001 – Fax – 0383 77585

e-mail municipio.tecnico@libero.it

Prot. 4046

Torrazza Coste, 14 ottobre 2011

Oggetto: 1° CONFERENZA per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Torrazza Coste ai sensi dell'art. 4 della L.R. n° 12/2005.

VERBALE

1° CONFERENZA per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Torrazza Coste ai sensi dell'art. 4 della L.R. n° 12/2005

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 22 del 17/02/2009 è stato deliberato “l’ Avvio del Procedimento della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano quale atto costituente il Piano di Governo del Territorio ed istituzione della Conferenza dei Servizi”, integralmente pubblicata in data 03/03/2009 all’Albo Pretorio, sul sito internet del Comune www.comune.torrazzacoste.pv.it e sul sito Internet della Regione Lombardia-SIVAS in data 12/03/2009;
- l’Avviso di Avvio del Procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio è stato dato dall’Autorità Procedente per la VAS in data 12/03/2009 integralmente pubblicato all’Albo Pretorio in data 12/03/2009, sul sito internet del Comune www.comune.torrazzacoste.pv.it e sul sito Internet della Regione Lombardia-SIVAS in data 12/03/2009;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n° 48 in data 26/04/2011 sono state individuate l’Autorità Procedente per la VAS, l’Autorità Competente per la VAS ed i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti

territorialmente interessati, da invitare obbligatoriamente alla conferenza dei servizi, nonché i settori del pubblico ed i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

- definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- integralmente pubblicata in data 03/06/2011 all'Albo Pretorio on-line, sul sito internet del Comune www.comune.torrazzacoste.pv.it e sul sito Internet della Regione Lombardia- SIVAS in data 21/07/2011;
- l'Avviso di Deposito del Documento di Scoping in data 06/08/2011 è stato integralmente pubblicato in data 06/08/2011 all'Albo Pretorio on-line, sul sito internet del Comune www.comune.torrazzacoste.pv.it e sul sito Internet della Regione Lombardia- SIVAS;
- l'Avviso di Deposito del Documento di Scoping e sua messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territorialmente interessati è stato integralmente pubblicato a partire dal giorno 06/08/2011 ed a tutto il 05/09/2011 all'Albo Pretorio on-line, sul sito internet del Comune - www.comune.torrazzacoste.pv.it e sul sito Internet della Regione Lombardia - SIVAS.

Con convocazione, prot. n° 3117 del 06/08/2011 del Comune di Torrazza Coste sono stati invitati ad esprimere nell'ambito dei lavori della Conferenza di Valutazione gli enti territoriali interessati, i soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati e nello specifico:

- per gli **Enti territorialmente interessati** :
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Pavia
 - Comunità Montana dell'Oltrepo Pavese
 - Comune confinanti (Codevilla, Rocca Susella, Borgo Priolo, Montebello della Battaglia, Retorbido)
- per i **Soggetti competenti in materia ambientale**:
 - ARPA Lombardia - Dipartimento di Pavia
 - ASL Pavia
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
 - Direzione Generale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia
 - Corpo Forestale dello Stato – Stazione di Rivanazzano
- per i **Settori del Pubblico interessati**:
 - WWF, Italia Nostra, Legambiente
 - Enel Sole S.p.A.
 - Enel Distribuzione S.p.A.
 - Telecom Italia S.p.A.

- Enel Rete Gas – Milano
- ASM Servizi Voghera
- AATO Pavia
- Parrocchia San Carlo Borromeo
- Commissione per il paesaggio del Comune di Codevilla
- Commissione per il paesaggio del Comune di Torrazza Coste
- Consulta Ambiente Territorio di Torrazza Coste
- Ersaf Milano
- Pavia Acque S.r.l.
- C.C.L.A.A.
- Federazione Coldiretti
- Unione Agricoltori della Provincia di Pavia - Confagricoltura
- Unione Industriali della Provincia di Pavia
- Protezione Civile di Torrazza Coste
- Proloco “ La Nuova Torre 2009 ”
- Comitato cittadino “ Rispettiamo e Valorizziamo il Territorio “
- Organizzazioni sindacali (UIL, CGIL, CISL, Pensionati UIL, Pensionati CGIL, Pensionati CISL)

Il giorno 08 SETTEMBRE 2011 alle ore 15,00 si apre la Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Torrazza Coste ai sensi dell’art.4 della L.R. n° 12/2005 alla presenza :

- dell’ arch. Simona Maria Escoli - Responsabile dell’Ufficio Tecnico del Comune di Torrazza Coste in qualità di Autorità Competente per la V.A.S.;
- del sig. Alessandro Gaiotti – Vicesindaco del Comune di Torrazza Coste;
- del dott. in arch. Marco Bosi , quale professionista incaricato della stesura del PGT del Comune di Torrazza Coste;
- dell’arch. Maria Teresa Grassi quale professionista incaricato per la redazione della VAS;
- dell’arch. Cristina Brambati Assessore del Comune di Codevilla,
- del geom. Carlo Madama in qualità di Presidente della Consulta Ambiente Territorio del Comune di Torrazza Coste
- dell’arch. Roberta Marini in qualità di Vicepresidente della Consulta Ambiente Territorio del Comune di Torrazza Coste

Hanno trasmesso note esplicative, pareri, osservazioni , che costituiscono parte integrante del presente verbale, **i seguenti Enti:**

Soprintendenza Archeologica pervenuta in data 10 agosto 2011 prot. n° 3170:

“Si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla Conferenza di Valutazione indetta presso codesto Comune per il giorno 8 settembre 2011, a causa di precedenti impegni di lavoro del funzionario responsabile di zona, dott. R. Invernizzi.

Si fa presente che nel territorio comunale di Torrazza Coste sono stati effettuati in passato rinvenimenti archeologici. Tali zone, che sono riportate nelle tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si configurano a rischio di ulteriori ritrovamenti nel corso di lavori. È necessario che nella normativa del futuro PGT vengano inserite da parte dell’Ufficio Tecnico Comunale, di progetti di lavori comportanti scavi in tali zone, affinché questa Soprintendenza possa predisporre la necessaria assistenza per evitare l’eventuale distruzione di testimonianze,

Nel ringraziare per la collaborazione si fa presente che i progettisti del piano potranno relazionarsi con il funzionario responsabile di zona per ulteriori precisioni o chiarimenti e si chiede che la presente nota venga acquisita agli atti della Conferenza.”

ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia : Dipartimento di Pavia pervenuta in data 06 settembre 2001 prot. 3445

“In riferimento al processo di VAS del PGT avviato dal Comune di Torrazza Coste, al fine di fornire un primo utile contributo, si riportano di seguito alcune considerazioni ed indicazioni generali relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio (L.R. 12/2005).

Inoltre, vengono trasmesse alcune osservazioni relative alle matrici ambientali, di supporto alla redazione del Rapporto Ambientale ad alla integrazione del Documento di scoping, così come vengono richiamate alcune considerazioni da tener presente nella stesura del Documento di Piano. Si ricorda che tutte le informazioni legate alle matrici ambientali devono esser contestualizzate il più possibile, per avere un reale quadro conoscitivo delle caratteristiche del territorio comunale.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DOCUMENTO DI SCOPING

Si apprezza lo sforzo effettuato dall'Amministrazione per attuare i principi cui si ispira la Valutazione Ambientale Strategica che deve accompagnare il PGT, valutando positivamente l'attenzione dedicata al coinvolgimento dei cittadini, in particolare la preparazione del questionario indicato nel documento Relazione Linee Guida.

Naturalmente, affinché la VAS possa diventare effettivamente parte integrante del Piano di Governo del Territorio e rappresentarne un decisivo fattore di governance e di legittimazione delle scelte, sarà necessario distribuire il questionario stimolandone la sua compilazione attraverso l'attivazione di meccanismi che facciano comprendere l'importanza della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini al processo di VAS del Piano di Governo del proprio Territorio.

Si ricorda, infatti, che non solo comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili per il processo di VAS, ma anche le attività di consultazione e partecipazione del pubblico e dei cittadini costituiscono passaggi fondamentali. La D.C.R. n. 351 del 13/03/2007 - "Indirizzi generali per la VAS di piani e programmi" - punto 6.0, dispone che:

- la partecipazione del pubblico al processo di VAS deve essere estesa a tutto il processo di pianificazione/programmazione (Conferenza di Aarhus e protocollo UNECE sulla VAS);
- affinché i processi di partecipazione alla VAS producano risultati significativi è opportuno che il coinvolgimento del pubblico (composto non solo da singoli cittadini, ma anche da associazioni e categorie di settore) avvenga in corrispondenza dei diversi momenti del processo. Tali momenti devono essere ben programmati lungo tutte le fasi, utilizzando gli strumenti più efficaci e devono disporre delle risorse economiche e organizzative necessarie;

- gli strumenti utilizzati per la partecipazione devono garantire l'informazione minima a tutti i soggetti coinvolti, che devono essere messi in grado di esprimere pareri su ciascuna fase e di conoscere tutte le opinioni e i pareri espressi e la relativa documentazione. Inoltre gli strumenti di informazione sono essenziali per garantire trasparenza e ripercorribilità al processo. A tal fine possono essere impiegati strumenti informatici e possono essere attivati forum on-line su siti web. I risultati della partecipazione devono essere resi pubblici, integrati nel percorso di VAS e tenuti in considerazione nella successiva elaborazione del P/P.

Pertanto, si consiglia di specificare al meglio il percorso di partecipazione attraverso una dettagliata programmazione di date, incontri ed argomenti da effettuarsi in corrispondenza dei diversi momenti del processo di VAS.

Inoltre, al fine di favorire il percorso di trasparenza della valutazione ambientale strategica, si consiglia di pubblicare sulle pagine del sito web del Comune, insieme alla documentazione prodotta ed ai verbali delle riunioni, anche i contributi scritti inviati dai vari enti ed associazioni.

Si apprezza la presenza del documento "Orientamenti iniziali ed obiettivi generali per la formazione del PGT", ricordando che alcune delle informazioni contenute sono state considerate quale argomento di approfondimento per il documento di scoping al fine di avere un quadro conoscitivo meglio contestualizzato delle caratteristiche del territorio comunale. Dalla analisi della cartografia e della documentazione pubblicata si evince che i possibili obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT sono indirizzati verso una espansione che potrebbe portare ad un rilevante consumo di suolo. In considerazione del fatto che la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze, si ritiene importante una accorta riflessione da parte dell'amministrazione comunale prima di declinare i propri obiettivi di sviluppo sia residenziale che produttivo. Ciò considerando, tra l'altro, anche la mancata attuazione della precedente politica strategica visto che **le previsioni edificatorie delineate attraverso il vecchio Piano Regolatore sono state in buona parte disattese** (Relazione Linee guida pagg. 28-31).

Si ritiene opportuno inserire nel parere osservazioni relative non solo al documento di scoping ma anche indicazioni utili ad una corretta stesura del Rapporto Ambientale.

Definizione dell'ambito di influenza del Piano

Oltre **all'analisi di coerenza esterna verticale** che consiste nella verifica della rispondenza degli obiettivi di piano con gli obiettivi generali desunti da documenti programmatici di livello diverso da quello del piano considerato, nonché da norme e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale, regionale e locale, risulta fondamentale **l'analisi di coerenza esterna orizzontale** che consiste nella verifica della corrispondenza degli obiettivi di piano con gli obiettivi generali di P/P di settore dello stesso livello di governo (Piani comunali settoriali quali il Piano di Zonizzazione Acustica, il Piano di Illuminazione, il Piano Urbano del

Traffico ecc.) e dello stesso ambito territoriale (PTR e del PTCP e piani settoriali corrispondenti).

Infine la **coerenza interna** al piano stesso deve verificare la congruenza tra gli obiettivi generali e specifici e le azioni del P/P.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

E' necessario che sia definito in modo esaustivo l'elenco delle componenti ambientali che saranno analizzate nel Rapporto Ambientale (aria, acqua, suolo/sottosuolo, agenti fisici, rifiuti, biodiversità e paesaggio) e che siano messe in luce le componenti più rilevanti o maggiormente critiche e quelle che, presumibilmente, saranno interessate in modo più significativo dagli effetti prodotti dal Piano.

Inoltre già in questa fase, la predisposizione di una carta dei vincoli ambientali (es. classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi e degli elettrodotti, ecc.), risulterebbe utile al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste, includendo nella cartografia le caratteristiche del territorio dei Comuni limitrofi. Infatti per molte componenti ambientali è fondamentale prendere in considerazione un ambito più vasto di quello comunale, in quanto lo stato e le tendenze di tali componenti risentono anche di fattori esterni all'area comunale e, viceversa, le scelte del comune possono avere effetti anche su un ambito più vasto di quello locale. Si ricorda che il Rapporto Ambientale dovrebbe:

- individuare, descrivere e valutare gli obiettivi le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del piano/programma dovrebbe avere sull'ambiente e nel caso essi fossero negativi individuare ragionevoli alternative.
- Assolvere ad una funzione propositiva nella definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire.
- Indicare i criteri ambientali da utilizzare nelle varie fasi nonché gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio.

Di seguito si forniscono alcune indicazioni generali relative alle matrici ambientali, ricordando che **tutte le informazioni** legate alle stesse, **devono esser contestualizzate il più possibile ed analizzate a scala comunale, con dati il più possibile aggiornati**, evidenziando per ognuna le eventuali criticità, per avere un reale quadro conoscitivo delle caratteristiche del territorio comunale. RISORSE IDRICHE

- qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto e/o fasce di tutela paesaggistica;
- Corpi idrici sotterranei con particolare riferimento alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e da prodotti fitosanitari;
- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- situazione comunale in tema di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e valutazione dell'efficienza e della

capacità (effettiva e di progetto) dell'impianto di depurazione. Per quanto riguarda gli scarichi si suggerisce di approfondire la tematica sia in termini qualitativi che quantitativi, verificando la necessità di introdurre eventuali accorgimenti progettuali (depuratori consortili, separazione-trattamento delle acque di prima pioggia, vasche volano, sfioratori, etc.), volti a preservare i ricettori degli scarichi. A tal fine si consiglia di inserire all'interno del Rapporto Ambientale **un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo gli insediamenti che scaricano in fognatura da che quelli che scaricano in acque di superficie** così come si ritiene opportuno **descrivere in dettaglio i sistemi depurativi per tutte le località appartenenti al territorio comunale.**

- Buone pratiche intese come misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi.

ARIA E AGENTI FISICI

- Stato della qualità dell'aria e fonti di emissione;
- Rumore, con particolare attenzione al Piano di Zonizzazione acustica comunale e all'analisi delle infrastrutture ferroviarie e stradali presenti sul territorio comunale;
- Presenza di elettrodotti ad alta tensione o impianti per telecomunicazioni che attraversano il territorio comunale che possono limitare la nuova edificazione;

INQUINAMENTO LUMINOSO ED ENERGIA

- Piano di Illuminazione Comunale;
- temi legati all'energia, dal risparmio energetico, all'utilizzo di fonti rinnovabili alla certificazione degli edifici, azioni che se poste in essere possono migliorare sensibilmente lo stato della qualità dell'aria.

Si segnala a tal proposito, che i dati relativi ai consumi energetici comunali possono essere reperiti dal database regionale: SIRENA (Sistema Informativo Regionale Energia e Ambientale) al seguente indirizzo internet: <http://sirena.cestec.eu/sirena/index.isp>. USO DEL SUOLO

- Risultanze dello studio della componente geologica, idrogeologica e sismica redatto ai sensi della DGR n. 8/1566 del 22 dicembre 2005 e dalla DGR 7473/2009;
- Capacità d'uso dei suoli;
- superfici soggette a indagine, caratterizzazione e bonifica presenti sul territorio.

BIODIVERSITA' E PAESAGGIO

- Aree sottoposte a tutela naturalistica;
- Rete ecologica che deve essere sviluppata seguendo le indicazioni fornite dalla DGR 8515 del 26 novembre 2008 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali".

ATTIVITÀ ANTROPICHE

- Individuazione delle attività impattanti presenti sia all'interno del comune sia in comuni contigui (Aziende a Rischio di Incidente Rilevante, allevamenti, cave, discariche e gli impianti soggetti ad AIA).

RIFIUTI

- Presenza di impianti di smaltimento o di recupero rifiuti e le relative problematiche;
- descrizione del sistema della raccolta dei rifiuti secondo le disposizioni del Piano Provinciale, proponendo come priorità la raccolta differenziata;

ATTIVITÀ AGRICOLE E ALLEVAMENTI

- impatto delle attività agricole e zootecniche e la necessità di studiare soluzioni per rivalutare il ruolo delle buone pratiche agronomiche per la tutela dell'ambiente.

ALTRE CONSIDERAZIONI - MOBILITA' SOSTENIBILE

In relazione agli obiettivi legati al sistema della mobilità in tema di percorsi ciclopedonali (Relazione LG pag. 57), si ricorda che la Regione Lombardia, all'interno del Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, ha fatto proprie le finalità delineate dal Libro Verde della Commissione Europea, confermando tra le varie linee di Azione, la promozione di mezzi alternativi all'automobile quale efficace risposta all'esigenza di "mobilità dolce". Si fa presente che, nell'ambito del Tavolo locale del Sistema Regionale costituito dal 2009 presso la sede territoriale regionale cui partecipano sia ASL che ARPA, è stato formato il "*Gruppo di lavoro per la mappatura delle principali iniziative di mobilità dolce in provincia di Pavia*" con l'obiettivo di effettuare:

- La ricognizione delle principali iniziative di mobilità dolce, realizzate ed in programmazione, in provincia di Pavia;
- La predisposizione sia di una cartografia a scala provinciale, del sistema ciclopedonale delle direttrici principali e/o delle direttrici provinciale o di collegamento intercomunale, sia una cartografia di dettaglio, elaborata su base comunale, da fornire ai Comuni per favorire l'individuazione di strategie di sviluppo della rete ciclopedonale di collegamento tra percorsi locali ed itinerari di livello provinciale/regionale.
- Elaborazione di un documento di orientamento per i Comuni.

La mappatura in corso delle reti di rilevanza regionale e provinciale/sovracomunale costituirà un importante contributo alla redazione del piano regionale della mobilità ciclistica (previsto dalla legge regionale n.7/2009), che ha lo scopo di perseguire, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, obiettivi di intermodalità e di migliore fruizione del territorio e di garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano.

Nell'ambito delle attività legate al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio **si invita l'Amministrazione del comune di Torrazza Coste a collaborare alla mappatura in corso**, sia attraverso la compilazione di una tabella che rilevi gli interventi di mobilità dolce della rete comunale attuali ed in progetto, sia attraverso l'inoltro di una cartografia con evidenziati i percorsi (esistenti e/o in progetto e/o in realizzazione) di piste ciclopedonali di livello comunale (scala di maggior dettaglio) che si integri e sia coerente

con il progetto di scala sovra comunale elaborato dalla Regione Lombardia. Il materiale di riferimento viene messo a disposizione dal gruppo di lavoro del Tavolo locale del Sistema Regionale sia in formato grafico (pdf) sia in formato cartaceo, attraverso i "soggetti competenti in campo ambientale" come per ogni altro tipo di informazione e di indicazione.

Si fa presente che tale supporto conoscitivo può costituire una opportunità per l'Amministrazione Comunale e potrà favorirla nell'adeguare le scelte programmatiche e progettuali a livello locale; la coerenza ed il raccordo tra reti locali e direttrici sovra comunali previste dal Piano regionale della mobilità ciclistica sarà infatti positivamente considerata (attribuzione di premialità) anche nell'assegnazione dei contributi, previsti da specifici bandi regionali, finalizzati alla realizzazione di opere per la mobilità ciclistica.

MONITORAGGIO

Si apprezza la presenza di una prima lista di indicatori da utilizzare per il monitoraggio del piano, tuttavia si ritiene opportuno che la scelta degli stessi venga contestualizzata alle reali criticità ed opportunità del territorio comunale.

Si ricorda che il **monitoraggio di piano** ha quale obiettivo la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati (indicatori) e le modalità di comunicazione. Per ciascun indicatore devono essere verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
 - la definizione dell'unità di misura;
 - l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
 - l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

Si fa presente che gli indicatori da considerare dovrebbero comprendere sia la tematica ambientale sia quella sociale che quella economica e si sottolinea come alcuni indicatori impiegati nella descrizione del contesto potrebbero, nella successiva fase di monitoraggio essere utilizzati per misurare alcuni effetti derivanti dall'attuazione del piano.

Infine, si ricorda di integrare il sistema di monitoraggio proposto con specifici indicatori legati alle azioni di mitigazione e di compensazione individuate, a margine della valutazione dei potenziali effetti ambientali inseriti nelle schede d'ambito, al fine di poterne verificare l'effettiva realizzazione.

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati; si

sottolinea, infine, che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio; pertanto, si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio dei PGT venga condiviso da tutti gli Enti competenti ed anche, in relazione a precisi indicatori, dai gestori delle reti acquedottistiche, di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione “.

L'Autorità Procedente, Arch. Simona Maria Escoli dichiara, alle ore 15,00, aperta la seduta ed il sig. Alessandro Gaiotti – Vice-Sindaco del Comune di Torrazza Coste invita il professionista incaricato della stesura del P.G.T. ad iniziare l'esposizione.

Il Dott. in Arch. Marco Bosi, dopo aver illustrato, alla luce delle più recenti modifiche ed integrazioni della legislazione regionale in materia di VAS, la procedura da attuarsi per quanto concerne il P.G.T. e gli orientamenti iniziali e gli obiettivi generali per la formazione del P.G.T. di Torrazza Coste, passa la parola, per l'illustrazione del Documento di Scoping, all'arch. Maria Teresa Grassi, che, nel ricordare che tale incontro è finalizzato anche all'acquisizione di eventuali pareri e suggerimenti, illustra le metodologie che verranno impiegate per la formazione della VAS ed in particolare i contenuti del Documento di Scoping presentato all'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito Internet del Comune di Torrazza Coste e della Regione Lombardia - SIVAS.

Al termine dell'illustrazione, il Dott. in Arch. Marco Bosi ribadisce l'importanza della VAS quale strumento di verifica della rispondenza del P.G.T. agli obiettivi dello sviluppo sostenibile tenendo conto degli effettivi vincoli ambientali e della diretta incidenza dei piani sulla qualità dell'ambiente.

Il sig. Alessandro Gaiotti, Vice-Sindaco del Comune di Torrazza Coste, riassume brevemente le linee guida generali, che l'Amministrazione intende perseguire individuate nella redazione del Piano di Governo del territorio che si possono così sintetizzare:

- Contenimento del consumo del suolo;
- Tutela e valorizzazione del Paesaggio
- Ricerca di equilibrio e sinergie tra le diverse esigenze territoriali specifiche per una visione complessiva del territorio;
- Miglioramento della qualità della vita.

Nessun altro intervento da parte dei convenuti ed, a conclusione, il Vice-Sindaco del Comune di Torrazza Coste, sig. Alessandro Gaiotti, ringrazia gli intervenuti.

La conferenza si chiude alle ore 16,00.

Il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line, sul sito internet del Comune www.comune.torrazzacoste.pv.it e sul sito Internet della Regione Lombardia- SIVAS

IL Responsabile dell'Ufficio Tecnico
L'Autorità Competente per la V.A.S.
(Segretario Verbalizzante)
(arch. Simona Maria Escoli)

.....